



!improvvi! SUMMER



MATCH
d'IMPROVVISAZIONE
FESTIVALE®



SCHEDA STAGE

2019



ANDREA MITRI

"PROLUNGARE IL GIOCO"

LONG FORM NARRATIVA

Durata	12 ORE
Max Allievi	16 ALLIEVI
Limitazioni livello allievi	ALMENO 3 ANNI DI IMPROVVISAZIONE
Materiale	Abbigliamento comodo quaderno, penna



PROGRAMMA GENERALE DI LAVORO

L'improvvisazione è soprattutto divertimento, fantasia lasciata a briglia sciolta, voglia di stupire e di stupirsi. Ma può essere anche l'occasione per raccontare storie, dare vita a personaggi che rimangono nella mente dello spettatore, far nascere in scena mondi che ci appartengono e ci piacerebbe condividere con gli altri.

Riuscire ad andare oltre l'immediato e non perdere il filo di una possibile narrazione, può risultare difficile ed apparentemente faticoso: necessità di ancora maggiore ascolto, concentrazione, generosità e rispetto per le idee altrui.

Questo laboratorio vuole provare a dare ai partecipanti, in maniera molto pratica e poco teorica, una serie di coordinate ed una bussola per muoversi in quel territorio aspro e meraviglioso che è la longform di tipo narrativo.

Lavoreremo sulle relazioni profonde da creare velocemente tra gli attori, sulla scoperta immediata dei possibili obiettivi degli stessi e sulle scelte necessarie da intraprendere per far crescere una storia, cercando di evitare lo stallo situazionale che molto spesso si crea anche nelle scene ben installate. Ci metteremo alla prova con semplici esercizi di libera improvvisazione ma anche con alcune strutture già consolidate all'interno delle quali muoversi, prendendo spunti da format longform quali "Comedy", "Trup" ed "Harold" ed utilizzando alcuni esercizi del drammaturgo spagnolo Sinisterra.

ANDREA MITRI - CURRICULUM VITAE

Diplomatosi al Laboratorio 9 di Firenze nel 1987, con Barbara Nativi e Silvano Panichi, ha partecipato a numerosi progetti di improvvisazione, dai Match a "Comedy" fino alla sit com improvvisata "Legami e legumi". Pur continuando a privilegiare il lavoro nel campo dell'improvvisazione (è ideatore dei format "Quaderni di Famiglia", "Trup" e "Improbabili Amori") dal 2006 si è riavvicinato al teatro di testo, portando in scena "Fuorigioco di Rientro" monologo ispirato alla sua esperienza di calciatore professionista e fondando la compagnia Teatri Divaganti.

Da allora ha partecipato a vari spettacoli con registi fiorentini. Contemporaneamente ha ripreso la sua formazione attraverso laboratori con Renata Palmiello, Giuliana Musso, Danio Manfredini, Nikolaj Karpov, Muta Imago, Elena Bucci e altri.

In televisione ha lavorato in "Distretto di polizia", "Riis" e "La Squadra", mentre al cinema ha avuto una piccola parte in "Il giovane favoloso" di Mario Martone.

Ideatore, insieme a Lea Landucci, di #FirenzeLongform, rassegna di teatro di improvvisazione, che si tiene a Firenze, giunta quest'anno alla quinta edizione.

ALESSANDRO MERCURIO

"THE TWILIGHT ZONE"

IMPROVVISAZIONE

Durata	10 ORE
Max Allievi	16 ALLIEVI max
Limitazioni livello allievi	AMATORI
Materiale	VEDI SCHEDA



PROGRAMMA GENERALE DI LAVORO

“L’immaginazione è la chiave per aprire questa porta oltre la quale c’è un’altra dimensione, una dimensione sonora, una dimensione visiva e una dimensione mentale. Vi trovate in un mondo fatto di sostanza e ombre, di oggetti e idee. State per arrivare ai confini della realtà: The Twilight Zone!”

Prima delle sconvolgenti rivelazioni di Einstein, con la sua teoria della relatività, il mondo era convinto dell’invariabilità del Tempo e dell’immobilità dello Spazio. La fisica contemporanea ha introdotto il concetto dello spaziotempo, la struttura quadridimensionale dell’universo. È composto da quattro dimensioni: le tre dello spazio insieme a quella del tempo, e rappresenta il “palcoscenico” dei fenomeni fisici nell’Universo.

Lo stage prende spunto da questi concetti per esplorare i confini tra le quattro dimensioni e comprendere i meccanismi di creazione. Come definire e superare i limiti del pensiero? In che modo è possibile muoverlo più rapidamente? Come esplorare il tempo di un gesto? In che modo influenzare il nostro ritmo o trasformare la nostra capacità di utilizzo dello spazio scenico?

Esercizi e giochi ritmico/spaziali verranno proposti come stimolo e riflessione (a volte con applicazione diretta all’improvvisazione, ma non sempre) per permettere a ciascuno di mettere in discussione i propri automatismi scenici. Si lavorerà sulle linee di forza e spaziali, la drammaturgia scenica legata allo spazio e sui ritmi di connessione pensiero/gesto/parola. Variare i punti fermi, le nostre convinzioni, costringe la nostra mente e il corpo a reagire. Il disequilibrio porta l’interprete a varcare quella dimensione in cui trovare nuove risposte a vecchi problemi: la dimensione che raggiungeremo è il regno dell’Immaginazione. Avrete il coraggio di addentrarvi?

ALESSANDRO MERCURIO - CURRICULUM VITAE

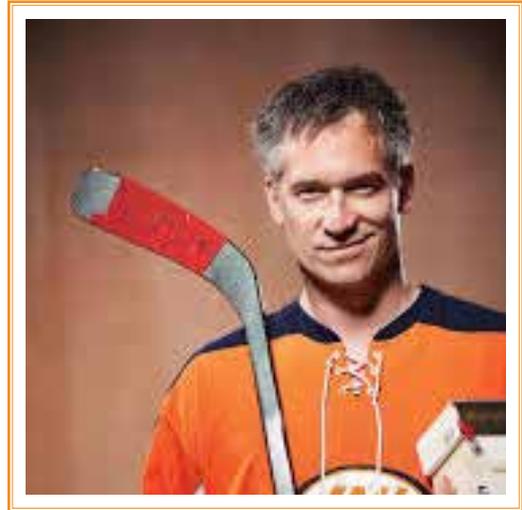
Alessandro Mercurio, attore, regista e insegnante di recitazione. Inizia il suo viaggio nel mondo dell’improvvisazione nel 1999, a 17 anni, seguendo il corso di avviamento al Match d’Improvvisazione Teatrale presso la scuola di Torino. L’anno dopo ha il suo “battesimo del fuoco” (Festival del Teatro di Strada, Certaldo) ed entra a far parte del gruppo professionisti. Nel 2002 viene ammesso alla Scuola d’Arte Drammatica “Paolo Grassi” di Milano dove si diplomerà come attore nel 2005 e dove insegnerà Voce e Tecniche d’Improvvisazione dal 2007 al 2011. Arricchisce il suo percorso attoriale (lavora tra gli altri con Massimo Castri, Maurizio Schmidt, Maria Consagra) e quello registico, approfondendo l’approccio formativo della creazione teatrale. Studia con pedagoghi di fama mondiale (Anatolj Vassiliev, Letizia Quintavalla). Si specializza nella formazione teatrale accostando, ai metodi tradizionali, un processo di ricerca personale ispirato alle tecniche di composizione drammaturgica di Thierry Salmon. Dal 2006 al 2011 conduce il programma televisivo per bambini “L’Albero Azzurro” (RAI). In qualità di improvvisatore lavora e collabora con diverse realtà del territorio nazionale (Teatrosequenza, Boxattori, Teatribu, Teatro Tao) e partecipa a numerosi tornei e manifestazioni internazionali (Mondiali d’Improvvisazione 2016, Paradoxe 2017). Attualmente vive a Montreal (Canada) dove realizza regie teatrali (Aqvarivm 2012, Tonight we play a soggetto 2014) ed insegna recitazione in diversi istituti (Concordia University).

FRANÇOIS-ÉTIENNE PARÉ

"IMPROVVISANDO SUI CLASSICI"

IMPROVVISAZIONE

Durata	10 ORE
Max Allievi	16 ALLIEVI max
Limitazioni livello allievi	AMATORI
Materiale	VEDI SCHEDA



PROGRAMMA GENERALE DI LAVORO

Ispirato al lavoro svolto dal Teatro della LNI Ligue National d'Improvisation (la casa madre del match nel mondo) fin dal 2015 all'interno del progetto "La LNI si rifà ai classici", lo stage ha come obiettivo quello di esplorare l'improvvisazione intorno ai grandi temi, i grandi personaggi e i codici teatrali utilizzati dagli autori classici come Molière, Shakespeare, Cecov ecc. ed anche agli autori della drammaturgia quebecchese contemporanea come Robert Lepage e Michel Tremblay. L'obiettivo è quello di appropriarsi dello stile di questi grandi autori per poi uscire dalla logica del cliché e della parodia in cui spesso cadiamo nel match. L'obiettivo centrale dello stage sarà dunque quello di lavorare sulle grandi problematiche, sui codici teatrali sperimentati, sui personaggi tratteggiati a tinte forti... una serie infinita di elementi e di strutture che possono poi essere utilizzate nel Match d'improvvisazione teatrale.

FRANÇOIS-ÉTIENNE PARÉ CURRICULUM VITAE

È direttore artistico della LNI da 9 anni.

Tre volte campione del mondo, ha ricevuto numerosi riconoscimenti per la qualità del suo gioco e fa parte del gruppo ristretto di attori che contano più di mille improvvisazioni in carriera.

Attore e autore teatrale, ha partecipato a numerose produzioni e insegnato in varie scuole di teatro a Montreal.

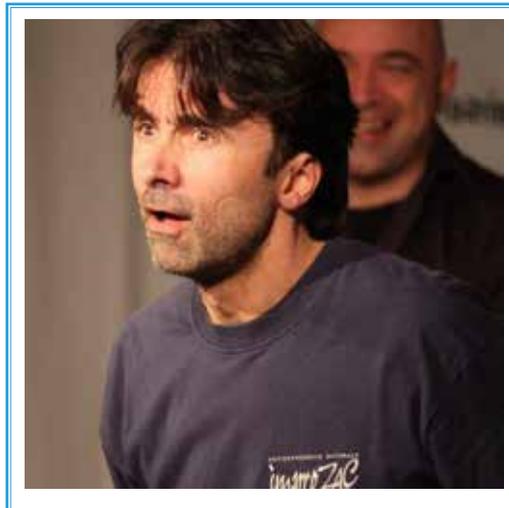
È anche conduttore e attore per la televisione, fa workshop in francese con traduzione

ROBERTO GRASSI

"INCONTRO CON LA FANTASIA"

GIOCHI DI TEATRO

Durata	10 ORE
Max Allievi	16 ALLIEVI max
Limitazioni livello allievi	LIBERO
Materiale	VEDI SCHEDA



PROGRAMMA GENERALE DI LAVORO

“Fantasia” può essere una parola generica. Se però pensiamo a una sua collocazione nell’ambito dell’improvvisazione teatrale ecco che viene ad assumere un significato ben preciso.

Secondo me la fantasia è quella freccia che un attore deve avere al suo arco e che, se scagliata nel modo opportuno, lascia traccia tangibile e fa la differenza.

Per chi recita senza copione, per chi decide di cimentarsi nell’improvvisazione teatrale ed essere al tempo stesso regista e sceneggiatore di se stesso, riuscire ad innescare un meccanismo mediante il quale affiorano soluzioni originali è di fondamentale importanza.

A questo ci dedicheremo nello stage in commento.

Attraverso tutta una serie di nuovi esercizi che ho appositamente preparato per voi in questi 28 anni di insegnamento, cercheremo di rimuovere gradualmente i blocchi e le rigidità che derivano dal modo di pensare in cui siamo spesso costretti dalla vita di tutti i giorni. Cercheremo di fare affiorare la creatività che è in ognuno di noi.

Di fronte ad una situazione data da “luogo-personaggi-urgenza” proveremo a trovare varie soluzioni, non ferdandoci mai di fronte alla prima che spesso e volentieri è la più scontata. La voce della nostra fantasia, da prima flebile, si farà sentire in modo sempre più deciso e prepotente e ci stupirà per una forza e intensità che non credevamo possibile.

Sapremo che di fronte a qualsiasi situazione non saremo mai nudi perché la nostra fantasia, come un manto, si poserà sulle nostre spalle e ci renderà invulnerabili. Avremo gli strumenti che ci consentiranno di cadere senza farci male e, soprattutto, di rialzarci e proseguire nel cammino creato.

Il corso è aperto a tutti gli allievi dei match e a chi ha avuto precedenti esperienze di teatro. Cercherò di trasmettervi la tecnica, il mestiere, i consigli...in pratica la mia esperienza sul match di improvvisazione maturata nei miei anni di attività e insegnamento.

ROBERTO GRASSI - CURRICULUM VITAE

Nato a Siena il 20 marzo 1966, si è diplomato alla scuola di teatro di Francesco Burrioni “Atelier 726” nel 1987. Fondatore e attore dei match di improvvisazione teatrale, ha partecipato alle puntate sui match andate in onda su Rai2.

E’ altresì attore di spettacoli comici e surreali con Paolo Migone (attore livornese di Zelig) e Giovanni Palanza (attore e insegnante teatrale – presidente della LIF Lega Improvvisazione Firenze), nonché *autore e interprete di numerosi cortometraggi.*

Da oltre 28 anni consecutivi insegna match di improvvisazione a Firenze.

GREGORY EVE

"PICCOLE GRANDI STORIE"

COSTRUZIONE

Durata	10 ORE
Max Allievi	16 ALLIEVI max
Limitazioni livello allievi	LIBERO
Materiale	VEDI SCHEDA



PROGRAMMA GENERALE DI LAVORO

Cosa ci interessa di una storia? Cosa può far appassionare il nostro pubblico?

Mentre improvvisiamo non abbiamo il tempo di pianificare, né possiamo avere il controllo di un racconto, abbandonandoci a un flusso condiviso con i compagni di palco.

Cerchiamo così di arricchire la scena con trovate, personaggi e colpi di scena che talvolta riescono a essere brillanti, altre volte risultano dispersivi. Eppure troppo spesso trascuriamo o non riusciamo a identificare quello che dovrebbe essere il cuore di ogni storia, il/la protagonista.

Nel workshop lavoreremo per rendere spontanea e naturale la creazione di storie convincenti, sincere e quando possibile mirabolanti, tramite l'esplorazione del mondo del(la) protagonista. Valorizzeremo i nostri strumenti scenici, come la creazione di ambienti e personaggi, in modo che siano funzionali ad un'unica, piccola grande storia che catturi il pubblico.

GREGORY EVE - CURRICULUM VITAE

Gregory Eve ricorda con affetto il primo ruolo su un palcoscenico, a 4 anni è infatti interprete di "Pierino e il Lupo", nel ruolo del nonno, assegnatoli per il suo spirito energetico e ribelle. Da allora ha una rapporto sporadico con il teatro e l'intrattenimento, che riesce a consolidare solo dai 16 anni in poi. Durante una formazione teatrale avviata con Pietro Bartolini (ora Accademia Teatrale di Firenze) e poi proseguita con Manuela Lalli e Daniele Bacci si innamora casualmente e perdutoamente dell'improvvisazione teatrale nel 2001. Segue i corsi della Lega Improvvisazione Firenze, dal 2005 partecipa a spettacoli della categoria professionisti. Nel 2006 è co-fondatore di Areamista, associazione e compagnia responsabile della sede Match di Improvvisazione Teatrale di Arezzo, con cui si occupa di insegnamento e della creazione di vari format di short e long form. Nel 2012 è parte della nazionale italiana ai Campionati del Mondo di Match d'Improvvisazione Teatrale.

Negli anni porta avanti esperienze come attore di prosa e musical, in produzioni quali il Rocky Horror di Riccardo Giannini, Come Galileo di Alessandro Riccio, Walking Therapie nel riadattamento italiano di Angelo Savelli per il teatro di Rifredi di Firenze.

E' autore dei musical La Sposa Cadavere, Cinicittà (scritto con Luca Avagliano), Viva l'Italia (con Lorenzo Baglioni e Michele Baglioni). Negli anni ha ottenuto riconoscimenti come autore comico (Bravo Grazie 2006, Idea Fiction Festival 2010).

Restano non citati collaborazioni con radio, apparizioni televisive, collaborazioni come autore web ed esperienze come formatore di teatro d'impresa in aziende e università.

PHILIPPE SAID

"DA CHARLOT A MISTER BEAN"

	RITMO E PERSONAGGIO
Durata	10 ORE
Max Allievi	16 ALLIEVI max
Limitazioni livello allievi	LIBERO
Materiale	VEDI SCHEDA



PROGRAMMA GENERALE DI LAVORO

Nei tratti caratteristici di questo genere di comicità (in Francia conosciuta come Burlesque e nel mondo anglosassone come Slapstick) il personaggio è come un bambino che scopre e riscopre il mondo continuamente.

Ogni fatto che gli accade lo vive come se accadesse per la prima volta e non ha mai soluzioni già pronte di fronte agli ostacoli che incontra di volta in volta e anzi appena risolve un problema subito gli se ne presenta un altro.

Ma è proprio nella non-soluzione a priori, nel non avere risposte preconfezionate che sta la bellezza dell'improvvisazione.

Il personaggio comico impersonato da questi grandi attori è naif e ingenuo (e mai stupido!) ma assai primitivo, nel senso nobile del termine, e perciò è molto animalesco e intuitivo ma ha anche un grande senso del ritmo e della musicalità. Agisce in funzione dei suoi bisogni primari (ama, ha fame, ha sonno, è allegro, è triste ecc.).

L'improvvisatore teatrale lavorerà a partire da queste debolezze e da queste fragilità e potrà essere ingenuo e infantile e dunque disponibile per quello che è lo status ideale di ogni improvvisatore.

I riferimenti storico-stilistici sui quali si lavorerà durante lo stage sono Buster Keaton, Charlot, Stanlio e Olio, Jacques Tati, Rowan Atkinson (Mr. Bean) o i contemporanei Abel e Gordon conosciuti di recente anche da noi grazie al film Parigi a piedi nudi.

PHILIPPE SAID - CURRICULUM VITAE

Attore, improvvisatore, regista, arbitro e coach del match d'improvvisazione teatrale in Francia 3 anni con la Lega d'improvvisazione Rhone et Alpes, 21 anni con la Lega di Lione e 5 anni con la Lega di Parigi. Campione del mondo nel 2001 con la nazionale francese.

Arbitro internazionale dei match d'improvvisazione.

Da 15 anni tiene corsi e stages in Francia, Svizzera, Germania e Italia dove ha già condotto uno stage di aggiornamento per gli attori prof del match.

MAURO SIMOLO

"MAKE YOUR PARTNER SHINE!"

	RELAZIONI
Durata	12 ORE
Max Allievi	16 ALLIEVI max
Limitazioni livello allievi	LIBERO
Materiale	VEDI SCHEDA



PROGRAMMA GENERALE DI LAVORO

Come faccio a divertirmi sempre, in tutte le improvvisazioni, in tutti i contesti? Fai brillare i tuoi compagni di scena. Come faccio a far funzionare le storie? Fai brillare i tuoi compagni di scena. Come faccio a creare belle situazioni, divertenti, senza fare la gara di battute? Fai brillare i tuoi compagni di scena. E' la ricetta più semplice insegnataci da Keith Johnstone e da un sacco di improvvisatori straordinari: il segreto per divertirsi sempre è concentrarsi sui regali che posso fare ai miei compagni di scena per esaltare le loro possibilità.

STRUMENTI FORMATIVI:

- 1) Accettazione della proposta altrui e costruzione narrativa
- 2) Differenza fra "regalo" e "idea"
- 3) Coscienza dei ruoli di leader e spalla
- 4) Clown rosso e bianco
- 5) Dinamica di tensione e rilascio

MAURO SIMOLO - CURRICULUM VITAE

Mauro Simolo è un improvvisatore coi piedi a Torino e la testa a Roma. Nel 1993 si diploma in basso elettrico e musica d'insieme, poi sperimenta trasmissioni radiofoniche per 6 anni, comincia a studiare improvvisazione teatrale e si diploma in recitazione al TNT di Torino. E' professionista dei Match di improvvisazione teatrale dal 2005. Nel 2008 fonda la compagnia B-Teatro Improv, con la quale ha la possibilità di visitare diversi festival internazionali. Nel 2015 esordisce al Magnet Theatre di New York insieme a Delia Dimasi con lo spettacolo "D&me" che replicherà anche al Finland International Improv Festival di Tampere (Finlandia). Dal 2017 porta in scena "Salmoni" insieme a Marcello Savi, spettacolo di improvvisazione surreale ambientato sulle sponde di un fiume. Dal 2017 fa parte del cast di "B.L.U.E. il musical improvvisato" della compagnia I Bugiardini. E' nella direzione artistica del Pandora Improv Festival di Piacenza.

ADRIAN HUGHES

"ImprovvisATTORE"

IMPROVVISAZIONE

Durata	10 ORE
Max Allievi	16 ALLIEVI max
Limitazioni livello allievi	2° ANNO
Materiale	VEDI SCHEDA



PROGRAMMA GENERALE DI LAVORO

Essere improvvisatore ed essere attore vanno di pari passo. Sappiamo bene che un attore può imparare la spontaneità da un improvvisatore, ma quali sono le cose che noi improvvisatori possiamo imparare dagli attori?

Essere prima di fare: vivere nel mondo in cui abitano i nostri personaggi ci chiede di essere, non solo di fare. Ma tutto questo dipende da...La verità dietro la finzione: la base su cui è fatta ogni scelta. Come reagiamo per tenere vive queste scelte? È una questione di... Azione e reazione: la verità dei nostri personaggi dipende delle loro interazioni con gli altri.

E che cosa possono darci Stanislavski e Strasberg, Brecht e Boal, i giganti del mondo teatrale del XX secolo? Qual è il loro segreto comune? Lavoreremo per scoprirlo attraverso alcune loro tecniche ed esercizi, mentre aumenteremo il nostro 'toolkit' per diventare performer migliori e soprattutto più credibili.

ADRIAN HUGHES - CURRICULUM VITAE

Attore, ballerino, improvvisatore e formatore, Adrian è laureato alla University of Cape Town Drama School (Sudafrica). Si è specializzato in regia alla Brunel University di Londra (Master of Arts in Contemporary Performance Making). E' tra i fondatori di The English Theatre Company, l'unica compagnia di recitazione in inglese di Pisa. Con la compagnia ha interpretato vari ruoli nelle loro produzioni di Macbeth the original game of thrones, A Midsummer Night's Dream e Shakespeare Unplugged. Tra le sue altre performance: Big Boys (Croydon Warehouse, London); Boy Meets Boy (Market Theatre, Johannesburg); Dario Fo's Elizabeth I-Almost By Chance A Woman (Grahamstown Festival); The Marat/Sade; A Little Hotel on The Side; Twelfth Night; The Trial; Blood on The Cat's Neck; The Possibilities; Quartet; The Bacchae; Trick (Zip Zap Circus); The Blue House(Man in the Moon Theatre, London & Teatro Agorà, Rome); Narrow Rooms. Ha scritto e diretto Sad Since Tuesday, invitato a Escrita Na Paisagem & Festival Y in Portugal.

Come improvvisatore, ha fatto parte della squadra inglese del Mondiale di 2012 a Brescia. Si è formato con Theatresports South Africa ed è stato co-creatore del format improvvisato, Off The Cuff, con cui si è esibito per due anni presso il Battersea Barge di Londra.

Come formatore, realizza workshop e corsi teatrali (Shakespeare, Wilde, Beckett, e poesia per adulti e studenti liceali) e stage di improvvisazione e formazione aziendale sia in Italia che all'estero.

GENEVIÈVE BOIVIN

"L'IMPROVVISAZIONE, LA PAROLA, IL SILENZIO"

	IMPROVVISAZIONE
Durata	10 ORE
Max Allievi	16 ALLIEVI max
Limitazioni livello allievi	2° ANNO
Materiale	VEDI SCHEDA



PROGRAMMA GENERALE DI LAVORO

Quando pensiamo all'improvvisazione teatrale pensiamo soprattutto alla parola ma, come recita un proverbio, la parola è d'argento e il silenzio è d'oro.

Questo permette di trovare i momenti chiave di un'improvvisazione e di valorizzare la teatralità del corpo.

In questo stage, rivolto agli improvvisatori più agguerriti, lavoreremo sul valore del silenzio e su quello della parola per trovare quel magico momento di equilibrio che permette di fare delle grandi improvvisazioni.

Possiamo fare una storia senza parole senza necessariamente utilizzare la tecnica del mimo?

Possiamo limitare all'essenziale l'uso della parola?

Possiamo utilizzare silenziosamente lo spazio facendo comprendere la nostra azione?

Ovviamente la parola resterà lo strumento principale dell'improvvisatore ma saper vivere il momento e utilizzare il silenzio può dare una maggiore importanza alle parole che saranno poi pronunciate.

Attraverso questo tipo di lavoro l'improvvisatore sarà poi in grado di utilizzare veramente le sole parole-chiave per raccontare le proprie storie.

BOIVIN GENEVIÈVE - CURRICULUM VITAE

Originaria della città di Quebec, Geneviève si laurea in teatro all'Università di Laval.

Viene a contatto con il mondo dell'improvvisazione teatrale nel 1995 quando inizia a collaborare con il centro Cégep de Jonquière.

Appassionata dalla creazione spontanea lavora come attrice professionista in varie compagnie di teatro interattivo e collabora con varie leghe di improvvisazione del Quebec tra cui la LUI e la LIQ e partecipa a vari format di improvvisazione tra i quali il LIQBD che mescola la recitazione e il disegno. Attualmente concentra la sua attività su due format di improvvisazione : Gli architetti, spettacolo senza coaching dove vengono giocati i temi suggeriti dal pubblico e Premières, un format che propone la messinscena improvvisata di una commedia in due atti secondo lo stile di un drammaturgo classico.

Per maggiori dettagli sulla sua attività

<http://www.improliq.com/>

<http://lalui.ca/>

<http://www.improarchitectes.com/>

<https://www.theatrepremieres.com/>

MIRKO MANETTI E FRANCESCO BURRONI

"DA EDIPO A BRECHT" *dalla tragedia greca alla commedia in tre atti*

	PROFESSIONISTI
Durata	10 ORE
Max Allievi	16 ALLIEVI max
Limitazioni livello allievi	PROFESSIONISTI
Materiale	VEDI SCHEDA



PROGRAMMA GENERALE DI LAVORO

STRUTTURE, TECNICHE E LINGUAGGI DEI GENERI TEATRALI CLASSICI ADATTATI AL MATCH

Durante lo stage verranno analizzate storicamente, strutturalmente e stilisticamente le strutture, le forme e i linguaggi dei generi teatrali classici e la loro adattabilità al match d'improvvisazione teatrale con l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei linguaggi che per secoli hanno fatto la storia del teatro e di individuare dei codici comuni a tutti gli attori italiani dei match così da parlare la stessa lingua, come ad esempio avviene nel jazz.

Venerdì 31 maggio pomeriggio:

- la tragedia greca e l'unità di tempo, di luogo e d'azione

Sabato 1 giugno:

- Mattino: la commedia brillante in tre atti nel '700 – '800 (Goldoni, Vaudeville ecc.)
- Pomeriggio: la commedia del '900 (Pirandello, De Filippo, Brecht ecc.)

FRANCESCO BURRONI - CURRICULUM VITAE

Direttore artistico rete match di improvvisazione teatrale

MIRKO MANETTI - CURRICULUM VITAE

Ha una laurea triennale in Storia e Tutela dei Beni Artistici e una laurea specialistica in Scienze dello Spettacolo con una tesi sulla – manco a dirlo – improvvisazione teatrale. Dal 2007 lavora a Firenze come improvvisatore professionista del Match d'Improvvisazione Teatrale, è in seguito attore-produttore di altri format soprattutto con l'associazione culturale Areamista. In generale dà volentieri una spolveratina di improvvisazione ovunque possa servire: didattica, formazione personale e aziendale, integrazione culturale, training attoriale, valorizzazione dei beni culturali. Non disdegna la drammaturgia teatrale e altre forme di scrittura: ha di recente pubblicato FACEVO PRIMA COL TRENO – diario semiserio del pellegrinaggio fatto lungo la via Francigena – presentato al Salone del Libro di Torino ed ha pubblicato THE IMPROV BIG BANG THEORY il primo manuale di storia dell'improvvisazione teatrale.